Corso di laurea in Scienze e Tecniche Psicologiche

Insegnamento di Psicometria AA 2020-21

Docente prof. Giovanni Battista Flebus

**Indicazioni per l’esame di Psicometria**

versione 8 gennaio 2021

Si potrà sostenere l’esame di Metodi quantitativi collegandosi con il browser CHROME e installando l’aggiunta RESPONDUS.

L’esame consiste

(1) in una serie di domande a risposta multipla, (40 minuti di tempo circa)

(2) in alcune domande a risposta aperta, con valutazione da 0 a 3 punti (circa 40 minuti di tempo)

Prima dell’esame va consegnato un Glossario, contenente le definizioni trattate durante il corso. Si tratta di una lista di termini da conoscere obbligatoriamente per sostenere con profitto l’esame. Va consegnato nella buca apposita, sulla pagina del corso, rispettando i termini di consegna. Non viene valutato, ma la sua mancanza impedisce l’esecuzione dell’esame. Il glossario non va mai consegnato per posta al docente. Se avete fretta di consegnare, occorre chiedere (quella sì con email) l’apertura della buca di consegna, sulla pagina del corso.

Valutazione

La base della valutazione è data dalle risposte a scelta multipla, con risposta predeterminata. La sufficienza si ottiene con il 35 % delle risposte esatte. Un rapporto corrette/sbagliate inferiore all’unita (si danno più risposte sbagliate di quelle giuste) costituisce elemento sicuro di bocciatura.

Tuttavia, anche un grande numero di risposte errate (corrispondenti al quartile più elevato) è preso come indicatore dello stile *corsaro* (quello di chi non ha studiato abbastanza oppure di chi non sa di non sapere e ci prova a tutti i costi): pertanto le sue risposte esatte sono decurtate nel modo seguente. Per ogni tre risposte errate si diminuisce di uno il conteggio delle risposte esatte, in modo da penalizzare tale stile di risposta. Quindi, per chi fornisce troppe risposte sbagliate, la percentuale di risposte corrette è modificata in funzione delle risposte sbagliate.

Le domande aperte sono generalmente di conferma per il voto. La moda dei loro voti è due trentesimi. Ottime risposte aggiungono un punto e risposte scadenti diminuiscono di un punto il voto finale; risposte molto scadenti- ma ancora considerate sufficienti- diminuiscono di due punti il voto finale. Quando le risposte aperte sono veramente mal strutturate, carenti o contenenti gravi errori, comportano la bocciatura, anche in presenza di buone risposte della prova oggettiva.

Le domande chiuse sono degli strumenti di misurazione o valutazione che non devono essere usate per insegnare agli studenti ma solo per valutare la loro conoscenza. L’esame non è una prova didattica: in altre parole non si ammette di esaminare le proprie risposte sbagliate per capire gli errori: per questo scopo ci sono le esercitazioni. Se uno studente vuole veramente vedere le risposte chiuse, può richiederle ma la sua prova oggettiva non sarà più ripetuta e l’esame orale approfondito resterà la sola opzione possibile di valutazione.

Per le domande aperte si può tuttavia chiedere un commento, che in poche parole riassuma la qualità delle risposte.

**Esiti degli esami: rapporti di ricerca e verbalizzazioni disgiunte**

Entro alcuni giorni dall’esame scritto, sono pubblicati gli esiti; il procedimento per accettare o rifiutare il voto è descritto altrove ed è generalmente noto agli studenti. Qui ricordiamo solamente la procedura per coloro che svolgono un approfondimento volontario e facoltativo.

L’approfondimento si concretizza nella consegna di un rapporto scritto da parte di due o tre studenti che lavorano in gruppo. La consegna generalmente va fatta nella buca apposita, simile (ma non identica) a quella per la consegna del glossario. Nel rapporto, scritto collettivamente, va sempre aggiunto un commento personale dei partecipanti, che quindi indicano il proprio nome, cognome e matricola nel documento scritto.

Appena conclusa la consegna, che è collettiva, si può verbalizzare il proprio voto (che è sempre individuale). Se la consegna si fa in tempo utile per l’appello per cui ci si è iscritti, la verbalizzazione – che va considerata alla stregua di un’integrazione orale -- può essere eseguita immediatamente. Se lo scritto è fatto durante un appello e la consegna avviene in un altro appello, è indispensabile essere iscritti all’appello per la verbalizzazione. Ovviamente si può sostenere l’esame in due appelli diversi, ma si verbalizza solo se entrambe le condizioni (scritto superato e rapporto consegnato) sono verificate. Se Klaus e Karen consegnano il rapporto in gennaio, e Klaus sostiene l’esame in febbraio e Karen in giugno, il primo può verbalizzare in febbraio e la seconda in giugno.

Quando ci si iscrive solo per la verbalizzazione, è indispensabile mettere la nota: ESAME già sostenuto in gennaio/giugno (o altro mese) con voto 26. Altrimenti si rischia di essere considerati assenti e occorrerà ripetere l’iscrizione.

**Penalizzazione per ritiro di disponibilità dal gruppo di lavoro**

Ogni gruppo di lavoro può rinunciare alla possibilità di svolgere il lavoro supplementare o cambiare tema, purché tale volontà provenga da tutti i partecipanti. Il primo partecipante invia un email al membro successivo dell’elenco che trasmette al docente la rinuncia (passando anche per l’eventuale terzo membro). Tuttavia, viga la regola generale di correttezza: chi ha cominciato un gruppo di lavoro con un compagno/a di lavoro deve continuarlo fino alla fine. La regola non si applica per i gruppi di tre persone, poiché una coppia di lavoro può continuare con il suo obiettivo o se ci sono dei gravi impedimenti che impediscono la continuazione. Per chi ritira la sua disponibilità e lascia solo il compagno/a di lavoro, c’è una penalità di tre trentesimi punti sul voto finale.